

Nel Lazio sanità in crisi Posti letto fantasma e niente assunzioni

Sbraga a pagina 14

LOTTA AL VIRUS

Per le prime somministrazioni andiamo meglio: siamo al quinto posto nella classifica nazionale

Vaccini, Lazio in coda

Siamo quart'ultimi per le seconde dosi. Peggio di noi solo Trento, Bolzano e Sardegna

ANTONIO SBRAGA

... Bene per i primi, ma male sui secondi. Non è la recensione di un ristorante, ma il giudizio riassuntivo sull'andamento della copertura delle prime e seconde dosi dei vaccini anti-Covid nel Lazio. La Regione, infatti, figura al quart'ulti-

mo posto (in 18° posizione) nella classifica relativa alla popolazione vaccinata: ha completato il ciclo delle 2 dosi solo il 19,1% dei laziali a fronte di una media nazionale del 20,7%. Hanno fatto peggio finora solo le province autonome di Trento (15,4%) e Bolzano (18,6%) oltre alla Sardegna (16,7%). Sono queste le cifre del nuovo monitoraggio stilato dalla Fondazione Gimbe che, invece, per quanto riguarda la somministrazione della prima dose, vede il Lazio figurare al 5° posto. Finora

è stata inoculata, infatti, al 23,1% dei residenti a fronte di una media nazionale del 19,5%. Ad incidere su quel diciottesimo posto da «zona retrocessione» è soprattutto la «vaccinazione nella popolazione 60-69 anni», che vede il Lazio (al 20,3%) oltre 8 punti percentuali sotto la media nazionale (28,7%) per quanto riguarda il ciclo completo delle 2 dosi, mentre è al 60,3% di copertura per la prima dose (44,7% in tutta Italia). Ma è nell'intera penisola

che «dobbiamo salire al 70% con gli over 60 - ha detto ieri il commissario straordinario per l'emergenza-Covid, Francesco Paolo Figliuolo - Ho detto alle Regioni di cercarli, di intercettare gli over 60, specialmente i più anziani e i fragili che spesso si autodefiniscono "invisibili": li dobbiamo rendere visibili alle

vaccinazioni». Sul cui piano, però, il Lazio ha deciso di non seguire quanto stabilito proprio dal commissario Figliuolo, che da ieri ha previsto per chiunque la possibilità di prenotare, indipendentemente dall'anno di nascita. La Regione, invece, prosegue la campagna per fasce d'età. Nel Lazio, infatti, per ora si possono prenotare solo le persone dai 40 anni in su. Ma ieri sono state annunciate le date in cui potranno prenotarsi anche le altre fasce d'età: da domenica 6 alle 24 fascia d'età 39-35 (nati 1982-1986), da martedì 8 dai 34 ai 30 anni (nati 1987-1991), da giovedì 10 via agli under-30 (da 29 ai 25 anni: i nati dal 1992 al 1996) e, infine, da domenica 13 la fascia d'età 24-17 (i nati dal 1997 al 2004). «Dal 15 giugno la fascia d'età 12-16 anni (nati 2009-2005) deve rivolgersi

per la prenotazione al pediatra di libera scelta/medico di medicina generale da cui è assistito - ha annunciato l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato - Oggi nel Lazio superate le 3,5 mln di somministrazioni e un adulto su due ha ricevuto almeno una dose di vaccino». Ieri è stata anche la «giornata finale, grande adesione e successo organizzativo, della vaccinazione dei maturandi - conclude D'Amato - E sono stati aggiunti i ticket virtuali aggiuntivi per le giornate di sabato 5 e domenica 6 per l'Open Week Astrazeneca over 18».

Le fasce

Andiamo ancora per scaglioni di età, da domenica 6 si inizia a scendere sotto i 40 anni

Il problema

Figliuolo ha chiesto di intercettare la fascia 60-69 anni: i vaccinati sono ancora pochi



Peso: 1-1%, 14-31%